



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 38 - anno 93  
16 Settembre 2024



**MARCO LIORNI**

**INIZIAMO A GIOCARE**

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

## CARO VECCHIO DIARIO

Il primo social network degli studenti è stato il diario scolastico cartaceo. Luogo di canzoni, citazioni, dediche, foto attaccate. Non solo compiti e appunti. Era uno strumento di comunicazione tra compagni di classe, intimo e al tempo stesso condiviso. Ritrovarlo in cantina, oggi, è tornare ai ricordi indelebili di una frase, di una firma. Un simbolo di nostalgia e individualità, un cult degli anni '80 e '90 che, nonostante l'avanzamento del digitale, conserva il suo fascino.

Oltre che per i compiti e le interrogazioni, il diario cartaceo è sinonimo di leggerezza, continua a raccogliere dediche, disegni, frasi, a testimonianza di un'interazione sociale che ha ancora il sapore dell'amicizia e che manca nelle soluzioni digitali.

Il diario si sceglieva in base alla copertina e si acquistava dopo file estenuanti in cartoleria. Modalità e prassi che non sono cambiate. Simbolo di un'epoca passata, era uno strumento con cui esprimere identità e che consentiva di condividere ricordi. Sulle sue pagine nascevano legami profondi e unici, vivevano i sogni di centinaia di migliaia di studenti italiani. Riaprirli, oggi, significa rivivere quei momenti.

Oggi se ne vendono meno, ma chi quei decenni li ha vissuti, sa bene che il diario scolastico era anche uno status symbol, uno stile di vita, un must. Dentro le sue pagine scorrevano l'intera nostra vita, tutte le relazioni sociali e scolastiche, testimonianze di passioni e di delusioni di un'adolescenza traboccante di vita, specchio del nostro modo di essere.

Tutto passava lì dentro, tra quelle pagine.



Vita da strada

*Fabrizio Casinelli*

# SOMMARIO

N. 38

16 SETTEMBRE 2024



## VITA DA STRADA

3



## MARCO LIORNI

In attesa del ritorno de "L'eredità", il popolare conduttore tiene a battesimo il nuovo divertente game show di Rai 1, "Chi può batterci?" in onda sabato 21 settembre

6

## TALE E QUALE SHOW

I magnifici 11 di Carlo Conti. Dal 20 settembre il grande show del venerdì sera di Rai 1

10

## BALLANDO CON LE STELLE

Tutte le coppie in gara nello show di Milly Carlucci da sabato 28 settembre

12

## PRIX ITALIA 2024

Dall'1 al 4 ottobre Torino accoglierà la 76a edizione del premio, che quest'anno si inserisce nelle celebrazioni per i 70 anni della Tv e i 100 della Radio

14

## MATTEO MARTARI

Intervista al protagonista della serie tv "Brennero", in onda dal 16 settembre su Rai 1

16

## IL PARADISO DELLE SIGNORE IN MOSTRA

La serie le 1000 puntate e inaugura un percorso espositivo unico e immersivo pensato per tutti i fan. Dal 24 settembre al 6 ottobre nel cuore di Trastevere a Roma

20

## FRANCESCA INAUDI

Nella serie "Kostas" l'attrice toscana è Adriana Charitos, moglie dell'ispettore di polizia nato dalla penna di Petros Markaris. La seconda puntata giovedì 19 settembre su Rai 1

22

## SANREMO GIOVANI

Presentata la nuova commissione musicale che affiancherà Carlo Conti nella selezione degli artisti finalisti

26

## LO SPAESATO

In prima serata su Rai 2 il nuovo people comedy show condotto da Teo Mammucari. Dal 16 settembre

28

## LA TV NEL POZZO

Il documentario racconta la tragedia del piccolo Alfredino Rampi a Vermicino il 10 giugno 1981. Sabato 21 settembre su Rai 3

30

## AZZURRA. LA PRIMA SFIDA ALLA COPPA AMERICA

La grande avventura di Cino Ricci e dei suoi ragazzi. Domenica 22 settembre su Rai 3

32

## RISERVA INDIANA

Torna su Rai 3 dal 16 settembre il programma di Rai Cultura condotto da Stefano Massini

34

## GIANNI AMELIO

Intervista al regista di "Campo di battaglia", pellicola presentata in concorso a Venezia 81

36

## LE ITALIANE IN CHAMPIONS SU RAI RADIO 1

Il primo canale radiofonico trasmetterà le radiocronache in diretta Inter, Juventus, Milan, Bologna e Atalanta

38

## CARTOONS ON THE BAY

A Silver il Pulcinella Award alla Carriera. Il fumettista sarà premiato nel corso della Winter Edition del Festival

39

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

40

## MUSICA

Platino per "Malavita". I Coma\_Cose sono tra i più ascoltati nelle radio italiane

42

## DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Francesca Romana Capaldo, primo dirigente della Polizia e Capo Segreteria dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti discriminatori del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

44

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

48



## RAGAZZI

Su Rai Gulp la serie animata tratta dai libri di Alessandro Gatti

52

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

54

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

56

# TOP TEN

I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

RADIO MONITOR

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 38 - anno 93  
16 Settembre 2024

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Viale Giuseppe Mazzini 14  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano  
Cinzia Geromino  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli  
Vanessa Penelope  
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU



# TUTTO ME STESSO, CON IL SORRISO

*In attesa del ritorno de "L'eredità", il popolare conduttore tiene a battesimo il nuovo divertente game show di Rai 1, "Chi può batterci?" (sabato 21 settembre in prima serata). Una sfida che vedrà impegnati 101 concorrenti-spettatori e una squadra di personaggi dello spettacolo*

## **P**artiamo dalle regole, come si gioca a "Chi può batterci?"

Le regole sono semplici. Ci sono 101 concorrenti-spettatori che si scontrano con una squadra composta da cinque personaggi dello spettacolo e dal sottoscritto. Il gioco è diviso in sei manche, ciascuna delle quali prevede cinque domande. Chi sbaglia viene eliminato. Chi rimane si scontra con noi.

### **Ci presenta la squadra?**

C'è Romina Power, amatissima, conosce tante cose e molte le ha anche vissute, ci sono Max Giusti, esplosivo, Diana Del Bufalo, imprevedibile e creativa, Pierpaolo Spollon, un ragazzo molto simpatico, Ivan Zazzaroni, competitivo dalla mentalità agonistica. E poi ci sono io, che abbasso un po' la media (*sorride*). A dare gli argomenti e a fare le domande è Frank, una voce dall'alto.

### **Avete una tattica di gioco?**

Un caos organizzato (*sorride*). Il rischio è quello di fare figuracce, nonostante le domande non siano nozionistiche, ma prevedano un ragionamento: si va per logica, per esclusione.

### **Ai tempi della scuola c'era una materia che non amava particolarmente?**

La matematica, la fisica, la chimica, la tecnologia. Amavo e amo invece la statistica, che mi affascina perché si riferisce alla società. Nei giorni scorsi mi sono divertito a studiarla con mia figlia, che preparava l'esame per l'università. La statistica, così come l'economia, racconta la vita attraverso i numeri, i comportamenti, entrambe ci dicono come e dove sta andando il mondo.

### **Come vive le sfide Marco Liorni?**

Cerco di dare sempre il meglio di me stesso. Non ho ansia, e se c'è cerco di superarla attraverso la preparazione. Al tempo stesso ho imparato negli anni che è certamente importante prepararsi, ma che è altrettanto utile vivere le esperienze con gioia, rimanendo se stessi. Stare bene consente di rendere di più quando arriva la domanda. Lo dicevo sempre alle squadre di "Reazione a catena", e lo dico oggi ai concorrenti de "L'eredità": concentratevi, ma divertitevi.

### **È competitivo?**

Bisogna esserlo, altrimenti che sfida è?



***A proposito di domande, tra poco più di un mese entrerà nuovamente nello studio de "L'eredità" (domenica 3 novembre), come vive questa attesa?***

In questo momento sono in macchina, in tangenziale e sto andando all'audizione delle aspiranti "professoressine". Quelle dello scorso anno sono state molto professionali e hanno aiutato a creare il clima di serenità che si respirava in studio. Insieme agli autori stiamo anche testando giochi nuovi che potrebbero essere introdotti nelle puntate della prossima stagione.

***Sei mesi intensi di "Eredità", con un ottimo riscontro di ascolti, cosa le ha lasciato la sua prima stagione?***

Ogni esperienza che viviamo viene anche per cambiarci, per farci scoprire cose nuove. Non solo di noi stessi ma del rapporto con gli altri. Ciascuno di noi ha una certa idea di sé, ma in realtà, quello che siamo, è anche frutto del nostro relazionarci agli altri. Questo vale ovviamente anche per "L'eredità": sono entrato in un bellissimo gruppo di lavoro, ho avuto la fortuna di incontrare persone preparate e corrette. Si è innescato qualcosa tra noi, eravamo contenti di stare insieme, di ragionare. Un programma è di successo quando tutte le sue componenti funzionano bene, quando il clima è positivo. I concorrenti, al loro arrivo, si sentono coccolati, accolti, parola fondamentale

quest'ultima, perché l'accoglienza sappiamo che non è solo esperienza, accettazione, ma molto di più. Più accogli le esperienze e più queste ti lasciano qualcosa, è un modo non per allungare la vita, ma per "allargarla". Con il passare del tempo, con la maturità, questo ti appare più chiaro. Carlo Rovelli, scienziato di meccanica quantistica e divulgatore ne "L'ordine del tempo", dice che le esperienze le capiamo per davvero solo nella memoria. Nel momento in cui le viviamo, ne comprendiamo solo un decimo di ciò che sono.

***Il pubblico le vuole bene...***

Ci sono persone che si riconoscono in te e ti sentono amico. Chi fa televisione ha il dovere di rappresentare non solo se stesso, ma il più possibile interpretare un sentimento generale, un'intelligenza collettiva, e portarli in quell'ora, ora e mezza, di trasmissione.

***La radio italiana compie 100 anni, la tv 70, cosa augura alla Rai in questo anno importante?***

La Rai ha tanto valore dentro, basta sfogliare le pagine di Rai-Play per rendersi conto di quanto faccia il Servizio Pubblico e di quale sia la qualità. Auguro quindi alla Rai di essere compresa dal pubblico nel gigantesco lavoro che fa. ■



# I MAGNIFICI 11 DI CARLO

**Dal 20 settembre il grande show del venerdì sera di Rai 1. New entry in giuria Alessia Marcuzzi, al fianco di Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio**

**R**itorna uno degli appuntamenti televisivi più seguiti da pubblico e critica. Da venerdì 20 settembre otto puntate all'insegna della musica, del divertimento e delle emozioni, per uno show entrato di diritto nella storia della televisione italiana. Grande attesa per il cast 2024, che canterà dal vivo sulle basi e sugli arrangiamenti realizzati

dal maestro Pinuccio Pirazzoli. Tutti i protagonisti avranno un grande obiettivo: imitare in tutto e per tutto i big musicali della scena nazionale e internazionale che dovranno interpretare. Nell'arco del loro percorso gli artisti saranno seguiti dai "vocal coach" Maria Grazia Fontana, Dada Loi, Matteo Becucci e Antonio Mezzancella e dalla "actor coach" Emanuela Aureli. Sul ponte di comando Carlo Conti. Grande novità in Giuria: torneranno il brillante e pungente Giorgio Panariello e lo scintillante Cristiano Malgioglio. New entry sarà invece Alessia Marcuzzi. Nel ruolo del "quarto giudice" personaggi illustri del mondo dello spettacolo; nella prima puntata, Stefano De Martino. ■

## IL CAST

*Simone Annicchiarico*

*Feysal Bonciani*

*Kelly Joyce*

*Amelia Villano*

*Massimo Bagnato*

*Roberto Ciufoli*

*Justine Mattera*

*Verdiana Zangaro*

*Thomas Bocchimpani*

*Carmen Di Pietro*

*Giulia Penna*


**Carlo Aloia**

**Angelo Madonia**

**Sophia Berto**

**Veera Kinnunen**

**Anastasia Kuzmina**

**Pasquale La Rocca**

**Alessandra Tripoli**

**Nikita Perotti**

**Giovanni Pernice**

**Erica Martinelli**

**Rebecca Gabrielli**

**Giada Lini**

**Luca Favilla**

# Tutte le coppie in pista

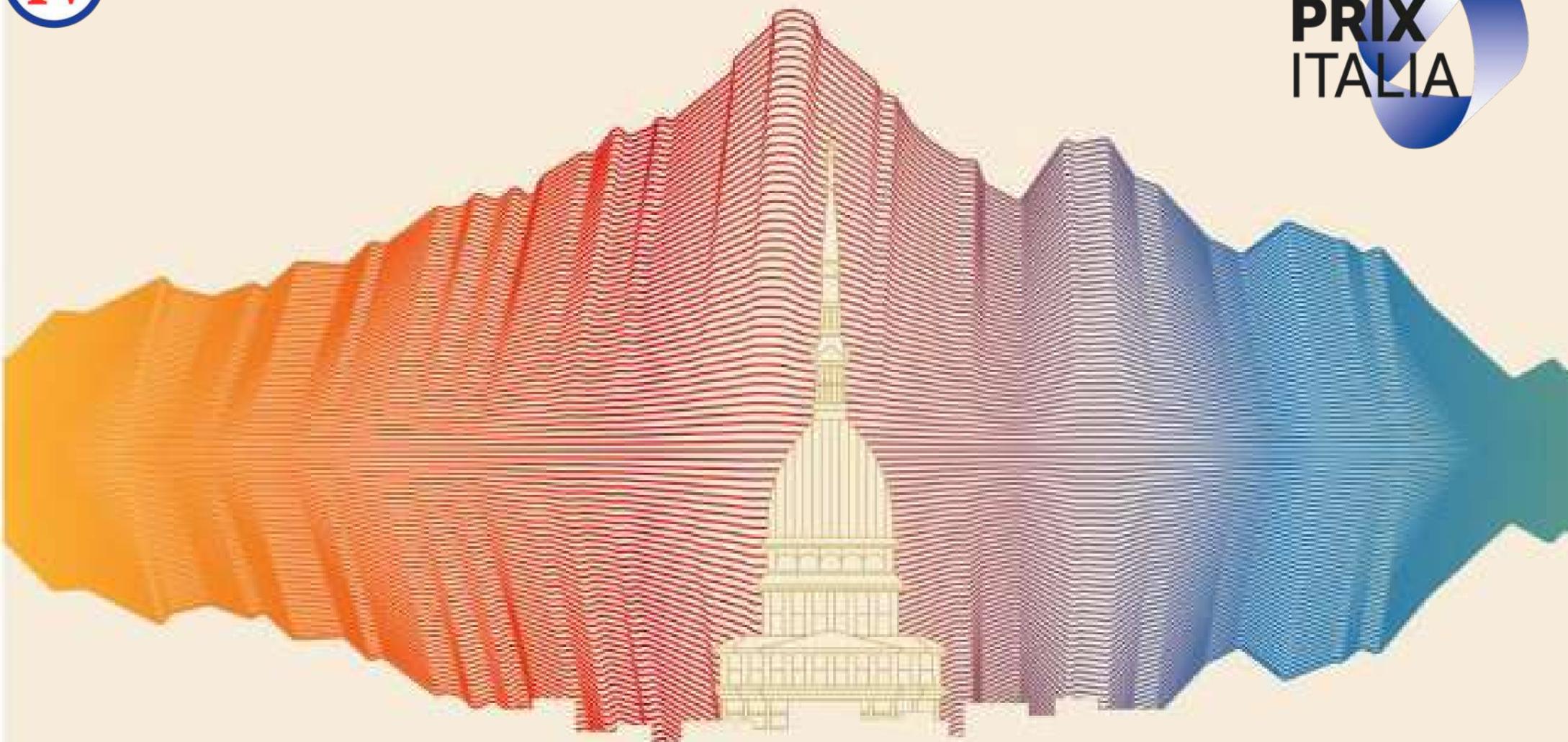
*Lo show di Milly Carlucci torna protagonista all'Auditorium Rai del Foro Italicco con un cast eccezionale. Da sabato 28 settembre alle 20.35 su Rai 1*

**S**abato 28 settembre si alza il sipario sulla nuova stagione di "Ballando con le Stelle" in onda in prima serata su Rai 1. Giunto quest'anno alla sua diciannovesima edizione, il dance show-condotto da Milly Carlucci presenta le coppie che scenderanno in pista all'Auditorium Rai del Foro Italicco di Roma. Ad accompagnare i protagonisti la musica dal vivo della Big Band diretta da Paolo Belli, a giudicare le esibizioni la giuria composta da Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni, dalla capitana Carolyn Smith e Selvaggia Lucarelli. Immane la presenza di Alberto Matano e dei "tribuni del popolo", Rossella Erra, Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira. ■

## LE COPPIE

BIANCA GUACCERO e GIOVANNI PERNICE  
 FEDERICA NARGI e LUCA FAVILLA  
 FRANCESCO PAOLANTONI e ANASTASIA KUZMINA  
 LUCA BARBARESCHI e ALESSANDRA TRIPOLI  
 FEDERICA PELLEGRINI e ANGELO MADONIA

SONIA BRUGANELLI e CARLO ALOIA  
 ALAN FRIEDMAN e GIADA LINI  
 NINA ZILLI e PASQUALE LA ROCCA  
 TOMMASO MARINI e SOPHIA BERTO  
 I CUGINI DI CAMPAGNA e REBECCA GABRIELLI  
 ANNA LOU CASTOLDI e NIKITA PEROTTI  
 MASSIMILIANO OSSINI e VEERA KINNUNEN  
 FURKAN PALALI e ERICA MARTINELLI



# Loud and Clear

**Sarà Torino, dall'1 al 4 di ottobre, ad accogliere la 76a edizione del premio, che quest'anno si inserisce nelle celebrazioni per i 70 anni della Tv, i 100 della Radio e il 150° anniversario della nascita di un genio visionario come Guglielmo Marconi**

Innovazione digitale, nuovi linguaggi e sperimentazioni, coproduzioni internazionali e molto altro ancora. La potenza del fare network fra i broadcaster del servizio pubblico mondiale torna al centro dell'attenzione grazie al Prix Ita-

lia (Torino 1-4 ottobre), il concorso internazionale organizzato continuativamente dal 1948 dalla Rai sotto l'Alto Patronato della Repubblica Italiana, che premia il meglio della produzione radiofonica, televisiva e multimediale. Il claim dell'edizione 2024, "Loud and Clear" (Forte e chiaro), si ispira alla risposta che un giovane Guglielmo Marconi, di cui si festeggia il 150° anniversario della nascita, ricevette da oltreoceano in seguito al lancio del primo rivoluzionario messaggio wireless. Cuore della manifestazione sarà il Centro di Produzione Rai di Torino, con uno studio allestito per l'occasione da dove andranno in onda molti programmi Rai e alcuni degli eventi, in un conti-

nuo scambio tra la città e il mondo della produzione. Il Museo della Radio e della Televisione sarà lo studio di eccezione per un denso palinsesto radiofonico live. Grazie alla collaborazione con Città di Torino e Regione Piemonte, il Prix Italia vuole accendere i riflettori sulle eccellenze del territorio tra innovazione, divulgazione culturale e scientifica. Proprio sotto la Mole 100 anni fa nasceva infatti l'Unione Radiofonica Italiana diventata poi Rai. Numerosi gli eventi in programma, dall'incontro con Alberto Angela all'esibizione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (1 ottobre), e ancora anteprime, convegni, programmi in diretta. Grazie all'utilizzo di risorse interne e de-

gli studi del CPTV di Torino, il Prix Italia anche per il 2024 si consolida come un evento sempre più sostenibile in linea così con gli obiettivi aziendali. Tra le iniziative messe in campo, la realizzazione di allestimenti già disponibili in sede e i premi e i gadget in materiale 100 per cento ecosostenibile. Infine, e non meno importante, grazie alla collaborazione con Rai Pubblica Utilità e CRITS i principali eventi saranno fruibili da parte delle persone sorde segnanti, dalle persone portatrici di impianto cocleare e dalle persone cieche.

## IL CONCORSO 2024

All'edizione partecipano 76 broadcaster provenienti da 50 diversi Paesi, con 252 programmi, e 90 giurati. Le giurie e i finalisti si incontreranno in presenza a Torino per un "Face to Face" che porterà alla scelta dei nomi e delle produzioni vincitrici. La premiazione è prevista per venerdì 4 ottobre alle 20.00 in diretta su RaiPlay dallo studio TV8, in collaborazione con la trasmissione "Paparazzi" (Rai Italia) condotta da Marco Ardemagni, Filippo Solibello e Frances Alina Ascione. Un evento internazionale "interstellare" seguibile da tutti, grazie a un tool di traduzione istantanea messo a disposizione da EBU. Nei giorni successivi all'evento una selezione dei prodotti in finale sarà disponibile su RaiPlay. I 30 finalisti del Concorso Prix 2024 esprimono "diversità e sperimentazione, elementi chiave di questa edizione", nelle parole di Chiara Longo Bifano, Segretaria del Prix Italia. I vincitori saranno scelti dopo un confronto aperto con i produttori e i protagonisti. La Rai è tra i finalisti con due importanti progetti: in TV Performing Arts, "Banksy e la ragazza del Bataclan" combina arte, cultura e cronaca, mentre in TV Documentary "Pericolosamente vicini - Vivere con gli orsi" esplora la convivenza tra umani e orsi. In Radio & Podcast Music, spiccano "Hvem er Tessa?" dalla Danimarca, che esplora l'identità musicale, e "Exzess. Eine Techno-Oper" dalla Germania, che fonde opera e techno. La BBC si distingue con "Between the Ears: Henry Mancini". Nella sezione Radio & Podcast Drama troviamo "Blasse Stunden/Blijedi sati" dall'Austria e "Medeas dotter" dalla Finlandia offrono narrazioni emotive, mentre la BBC con "Voices from the End of the World" tratta temi apocalittici. In Radio & Podcast Documentary, la Danimarca e la Svezia propongono "Kidnappet" e "Noahs nya pappor", mentre la BBC con "To Catch a Scorpion" eccelle nel reportage investigativo. In TV Performing Arts, "Beethovens Neun - Ode an die Menschlichkeit" celebra la resilienza umana, mentre la BBC reinterpreta "Peaky Blinders" in chiave coreografica. Nel TV Drama, spiccano "Sambre" (France Télévisions), "La ley del mar" (RTVE) e "Mr Bates vs The Post Office" (UK). Nel TV Documentary, France Télévisions presenta "Nous, jeunesse(s) d'Iran", mentre ITV esplora la guerra in Ucraina con "Ukraine's War: The Other Side". Le categorie Digital includono progetti innovativi come "Mascus" (France Télévisions), "Stalker" (Svezia) e "DIT is jouw verhaal" (Paesi Bassi), che sperimentano nuove forme di storytelling interattivo. ■

*«Abbiamo girato in luoghi incantevoli, alle spalle delle Dolomiti, le montagne più belle al mondo capaci di regalare emozioni uniche, difficili da spiegare a parole» racconta il protagonista che nella serie "Brennero" (da lunedì 16 settembre su Rai 1) interpreta l'ispettore Paolo Costa*

**C**osa l'ha portata a scegliere "Brennero"?  
 È una storia atipica, ambientata in una parte d'Italia poco esplorata nel cinema o nelle serie tv, un luogo caratterizzato da questioni sociali poco conosciute dalla maggior parte delle persone, ancora aperte. Nel nostro progetto non sono il tema portante, ma diventano fondamentali per inquadrare al meglio il contesto. C'è poi la questione del bilinguismo molto identitaria di questa terra, basti pensare che per accedere a una qualsiasi carica pubblica si deve sostenere un esame di tedesco. A tutto questo si aggiunge il fascino che ho immediatamente colto del mio personaggio, Paolo Costa, ben lontano dai ruoli interpretati fino a questo momento. La sfida mi sembrava aperta.

**Proviamo allora presentare Paolo...**

È un ottimo ispettore di polizia dal carattere abbastanza complicato, reso ancora più "difficile" in seguito a fatti che hanno drammaticamente segnato il suo passato. Lo vediamo all'inizio rinchiuso nella sua casa, una sorta di tugurio, tormentato da qualcosa che tre anni prima ha drasticamente cambiato la sua esistenza. È però un temerario, un "passionale" nel lavoro che vive come una ossessione. Il "Mostro di Bolzano", quel serial killer che per lo più miete vittime di lingua tedesca, impegna la sua mente in maniera totalizzante, non avrà pace fino al momento della sua cattura.

**A che prezzo? Quando un'ossessione diventa stimolo, e quando al contrario ti porta negli abissi?**

Tra queste due pulsioni esiste una linea di confine molto sottile... è vero che una grande passione potrebbe sfociare in un'ossessione e non per questo avere un valore negativo. Quando si dedica la propria vita interamente a qualcosa vengono messi alla luce aspetti più che positivi, io sono affascinato nel vedere qualcuno che ha una missione, una causa da sposare totalmente. Al contrario, quando questo atteggiamento ci trascina in un baratro, la riflessione è ben altra. La linea di demarcazione, pulsione positiva o disagio, è dettata dalla qualità del proprio lavoro e da quali obiettivi riesci a centrare.

**Nella vita di Paolo, a un certo punto, arriva Eva. Cosa rappresenta questo incontro?**

L'incontro e l'inizio del rapporto con Eva Kofler - la PM interpretata in maniera egregia da Elena Radonicich - è piuttosto

# OLTRE L'OSSESSIONE



turbolento, minato dal pregiudizio reciproco. È la figlia del suo ex capo, Gerhard Kofler, ex procuratore capo di Bolzano, che in qualche modo Paolo ritiene responsabile della morte della sua compagna (tre anni prima, il procuratore non gli aveva fornito i rinforzi necessari, lasciando Paolo e Giovanna da soli durante l'inseguimento del killer, finito poi tragicamente). Paolo ed Eva sono agli antipodi, hanno un opposto approccio al lavoro, lei assolutamente rispettosa, mentale, disciplinata, lui istintivo e determinato, poco incline alle regole e al rispetto degli ordini. Ma, come spesso accade, i poli opposti tendono ad attrarsi... Vedremo se questo principio della fisica si applica bene anche ai due protagonisti.

#### **Cosa l'ha affascinato della mente di Paolo Costa?**

È un uomo che non ha mollato, nonostante tutto, e questo suscita in me, come attore e come essere umano, un grande interesse. La vita lo ha messo davanti a prove importanti, ma sotto

conserva ancora la spinta ad andare avanti, a perseverare verso obiettivi che non è neanche certo.

#### **Una serie ambientata in una realtà unica, un luogo che racconta tutta la ricchezza culturale e la complessità del nostro Paese. Come siete stati accolti?**

Abbiamo cercato di raccontare questi luoghi al meglio delle nostre possibilità, tutti hanno avuto nei nostri confronti un'attenzione positiva, a partire dalla Regione che ha sostenuto la produzione anche dal punto di vista pratico nella gestione del set. C'è stata poi grande partecipazione da parte della gente, a Bolzano, dove abbiamo fatto base, e nelle zone limitrofe. Abbiamo ricevuto ovunque un grande affetto.

#### **Cosa racconta questo territorio di noi?**

Noi italiani, da Nord a Sud, siamo uguali e, allo stesso tempo diversi, tanto che ogni regione racconta una parte del Paese. Il Trentino-Alto Adige conserva ancora un sapore montano, anche un po' austero secondo me, che difficilmente si può trovare

altrove. Ogni luogo, per essere conosciuto davvero, andrebbe vissuto da dentro, quello che posso certamente ribadire è che abbiamo girato in luoghi incantevoli, alle spalle delle Dolomiti, le montagne più belle al mondo capaci di regalare emozioni uniche, difficili da spiegare a parole.

#### **Ancora una volta il lavoro la porta nelle tue montagne, come ha vissuto questa volta il legame con queste?**

Sempre bene. Le racconto un aneddoto successo mentre stavo girando la serie. Dopo vari tentativi, sono riuscito a convincere alcuni del cast a vedere l'alba in vetta. Siamo partiti nel cuore della notte e, ovviamente, non tutti erano proprio dalla mia parte (ride), ma dopo tre ore e mezza di cammino sulla neve, al buio, dopo aver "abusato" della loro gentilezza, arrivati alla meta, con il sole che illuminava tutta quella bellezza dall'alto, la fatica è sparita. Per me, poggiare lo sguardo su quello spettacolo, è sempre un'occasione riflessiva, un modo per aprirsi al momento e lasciarsi andare. È la possibilità di avere pensieri

liberi, senza aspettative... Noi siamo saliti in vetta per vedere l'alba, ed è successo, ma sarebbe potuto anche capitare il contrario, avremmo potuto trovare la nebbia. L'ho fatto per niente? La mia risposta è no, perché conta quello che ti ha spinto a partite, il viaggio che hai fatto. La montagna è una sfida, anche mentale...

#### **Cosa significa per lei essere un artista?**

I Greci dicevano "trova il tuo demone", la ragione per cui sei nato. Ecco, io penso che in tutti noi esista naturalmente uno spirito artistico, più o meno sviluppato, bisogna solo decidere se scommettere o no su questo, se avere il coraggio di iniziare e vedere cosa ritorna in termini di gratificazione. Se poi tutto questo riesce a diventare un mestiere, come nel mio caso, si aggiunge la componente "seria", ben lontana dall'idea bohemienne che si ha sugli artisti in generale. È un lavoro serissimo al quale dedicare la propria vita. ■



# IN MOSTRA a Roma

**La serie festeggia il traguardo delle 1000 puntate e inaugura un percorso espositivo unico e immersivo pensato per tutti i fan. Dal 24 settembre al 6 ottobre dalle ore 15 alle ore 21 a Palazzo Velli nel cuore di Trastevere**

La serie daily leader negli ascolti di Rai 1 per la prima volta apre le sue porte al pubblico per raccontare con un grande evento celebrativo, la Storia del nostro Paese attraverso le vicende del grande magazzino più amato d'Italia. Sarà un viaggio attraverso curiosità, fotografie di scena, creazioni originali, incontri con il cast e l'esposizione di ben 35 fra gli abiti più iconici realizzati appositamente per le serie prime time e daily. Nelle due stagioni in onda in prima serata

e nel corso delle sette stagioni daily, "Il Paradiso delle Signore" ha prestato grande attenzione all'evoluzione della moda e dei costumi e all'immagine di una femminilità sempre più moderna e libera. Grazie al lavoro del laboratorio sartoriale – quasi 20 persone, coordinate dalla costumista Pamela Fortinovo – la serie ha raccontato questo passaggio confezionando dagli abiti eleganti a "tubo" a quelli a "trapezio", dagli abiti funzionali per la casa o per il lavoro ai classici vestiti da sposa fino ad arrivare all'avvento dei primi materiali plastici e alla rivoluzionaria minigonna di Mary Quant. Oltre a questo, "Il Paradiso delle Signore" ha raccontato la vita, le personalità e gli avvenimenti di un decennio compreso tra il 1956 e 1966. In particolare grazie alla perfetta corrispondenza tra il giorno della messa in

onda e il giorno dell'anno in cui la serie è ambientata - unico caso al mondo - nella serie sono stati rivissuti dai personaggi avvenimenti che vanno dall'invasione dell'Ungheria alle celebrazioni della Liberazione, dall'epopea delle 1000 Miglia alle Olimpiadi di Roma, dalla morte di Fausto Coppi all'assassinio di JFK, dall'inaugurazione dell'Autostrada del Sole a quella del traforo del Monte Bianco, e ancora dalla tragedia del Vajont all'Oscar a Fellini per "8 e ½". Nel racconto sono entrati anche i volti e le trasmissioni che hanno fatto la storia della televisione italiana: la ricostruzione di "Lascia e Raddoppia?", la nascita di "Carosello", gli omaggi a Enza Sampo' e Rosanna Vaudetti, "Il Musicchiere", le prime messe in onda del Festival di Sanremo,

fino alla trasmissione di Alberto Manzi "Non è mai troppo tardi" e, nella stagione attualmente in onda, allo "Zecchino d'oro". "Paradiso delle Signore in Mostra" offre a tutti i fan la possibilità di vivere in prima persona l'esperienza in due ambienti "iconici" della serie: uno spazio immersivo nella galleria del Paradiso e lo spazio "Circolo", dove sono previsti quotidianamente incontri con attori, autori, registi, tecnici e produttori della fortunata serie. Inoltre, Poste Italiane celebrerà il Paradiso delle Signore con uno speciale annullo filatelico dedicato alle 1000 puntate. Non mancherà l'angolo social dove i fan potranno realizzare divertenti "selfie". ■

# ADRIANA, NORMALE E STRAORDINARIA

*L'attrice toscana è la moglie dell'ispettore di polizia Kostas Charitos. Giovedì 19 settembre in prima serata su Rai 1 la seconda puntata di "Kostas", la serie tratta dai romanzi di Petros Markaris con la regia di Milena Coccozza*

**K**ostas e Adriana, la chimica tra i due protagonisti è quella giusta...

È stato facile perché c'è un rapporto di amicizia molto forte con Stefano (Fresi). La componente relazione sul set non è stata complessa da trattare, altra cosa è stata invece la mia relazione con il personaggio di Adriana, che portava con sé una serie di interrogativi, poi risolti nel lavoro continuo fatto con la regista Milena Coccozza, sulla direzione nella quale volevo che il personaggio andasse. Non mi interessava rappresentare una donna dimessa, rassegnata, insoddisfatta nel senso lato del termine. C'è sì una insoddisfazione, ma che deriva dal desiderio di migliorarsi, di contribuire alla relazione, alla famiglia, sempre di più con i propri mezzi. Il suo è un desiderio di crescita personale e naturale, che si presenta a un certo punto della vita quando hai già realizzato delle cose che fanno parte dei tuoi desideri. E così ti chiedi: adesso cosa faccio per realizzarmi di più? Qual è la chiave nella quale posso ulteriormente crescere? Credo che siamo riusciti a disegnare una donna normale nella sua straordinarietà.

**Rai 1 Rai Fiction**



**Chi è dunque Adriana?**

È la tipica donna che ha cura delle persone che ha intorno e che lo fa anche attraverso il cibo, preoccupandosi ad esempio della salute di Kostas, visto che il marito, partecipando in maniera piena al proprio lavoro, compromette a tratti la propria salute.

**Caterina ha vent'anni, Adriana il doppio della sua età. Come si affronta un ruolo materno quando la figlia è una ragazza adulta?**

Nella stessa maniera in cui affronti qualunque età nella maternità. Adriana fa da madre un po' a tutti: ai colleghi di lavoro, al fattorino, alla figlia Caterina, al fidanzato della figlia, è quel

tipo di donna che esprime l'amore in forma di accudimento. E questa è semplicemente una delle sfaccettature del femminile.

**Lunghi mesi sul set ad Atene. Come li ha vissuti?**

Quando hai un immaginario che può essere quello da cartolina, o quello che hai studiato a scuola se hai fatto il liceo classico o quello del film "Il mio grosso grasso matrimonio greco", hai un'idea che non corrisponde a quello con cui ti ritrovi di fronte: una normalissima città, con i suoi ritmi, nella quale siamo diventati un po' greci anche noi, e questo è stato il bello. Siamo arrivati al punto di salire sul taxi e dire "buongiorno" e "buonasera" con un accento talmente giusto che il tassista si rivolgeva a noi in greco.

**"KOSTAS", LA SECONDA PUNTATA (19 SETTEMBRE)**

Sceneggiatura di Michela Straniero, con la collaborazione di Valentina Alferj, tratta dal romanzo "Difesa a zona" di Petros Markaris

Un terribile mal di schiena annienta il commissario Charitos e Adriana, seppur preoccupata, non ne è affatto sorpresa: testa e corpo sono collegati! Nascondendosi dietro alla promessa di prenotare al più presto una visita dal dottore, Kostas fugge in commissariato, dove però si respira un'aria tesa: l'assassinio di Kostantinos Koustas, proprietario di aziende, locali notturni e squadre di calcio di serie C, è l'ennesima gatta da pelare. Se a

questo si aggiunge il fatto che Adriana si è messa in testa di voler trovare un lavoro, è evidente che Kostas si vede attaccato su più fronti. Unica consolazione: Ghikas, nel vano tentativo di tranquillizzarlo, gli ha assegnato un nuovo agente, Nikos, che però entra subito in rotta di collisione con il vicecommissario Petros. Quando Kostas verrà costretto a fermarsi a causa di un infarto, saranno proprio Petros e Nikos a portare avanti l'indagine, incontrando qualche difficoltà. E a toglierli d'impaccio ci penserà Klio, la segretaria di Ghikas: la ragazza riesce a identificare lo sconosciuto emerso dal terreno a seguito del terremoto sull'isola. E la sorpresa è che il morto dell'isola è strettamente legato all'indagine sull'omicidio di Kostantinos Koustas. ■



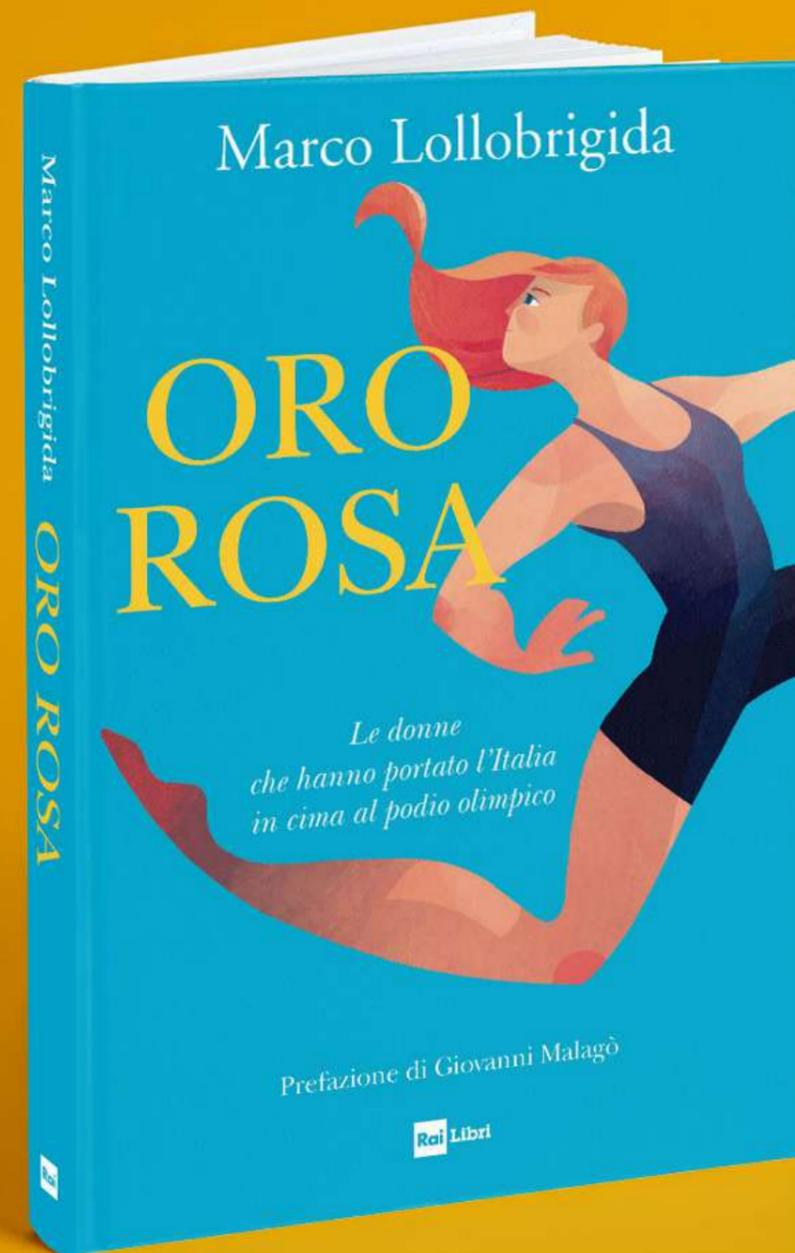
# LA NUOVA COMMISSIONE MUSICALE

**Insieme a Carlo Conti saranno al lavoro il vicedirettore della direzione Intrattenimento Prime Time Claudio Fasulo, Ema Stokholma, Carolina Rey, Manola Moslehi, Enrico Cremonesi, e Daniele Battaglia**

**S**ei appuntamenti televisivi, sei finalisti e sette giudici. Inizia da questi numeri la prossima edizione di "Sanremo Giovani" e, soprattutto, inizia con il lavoro della nuova Commissione Musicale, un gruppo di sei professionisti che affiancherà il direttore artistico Carlo Conti nella complessa selezione a step: ascolto di tutti i brani pervenuti; valutazione di coloro che accederanno alle audizioni

dal vivo; poi la scelta dei 24 ragazzi che si sfideranno durante le selezioni televisive in onda in seconda serata su Rai 2 per poi accedere, in sei, alla selezione finale di dicembre, in diretta su Rai 1 dal Casinò di Sanremo, che indicherà i 3 finalisti che approderanno a febbraio al Teatro Ariston (a loro si aggiungerà il o la finalista proveniente da Area Sanremo). Oltre a Carlo Conti e al vicedirettore della direzione Intrattenimento Prime Time, Claudio Fasulo, la nuova Commissione musicale è composta da Ema Stokholma, amatissimo volto di Rai Radio2, Dj e conduttrice TV, Carolina Rey, attrice, conduttrice televisiva e radiofonica, Manola Moslehi, conduttrice radiofonica e televisiva, Enrico Cremonesi, musicista e compositore, e Daniele Battaglia musicista, cantante, conduttore televisivo e radiofonico. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



**Rai Libri**

# IL PAESE, UNA REALTÀ PIÙ VICINA ALL'UMANITÀ



*Lo Spaesato", il nuovo show in prima serata su Rai 2 dal 16 settembre, racconta l'Italia attraverso la sua comicità, mosso dal desiderio di riassaporare la vita nei borghi italiani che nascondono genuinità e tradizione*

## **C**om'è stato girare nei paesi in piena estate?

E' stato un po' faticoso. Ma è stata una fatica bella, perché per me realizzare "Lo Spaesato" non è neanche un lavoro. Certamente abbiamo realizzato tutto quando le temperature superavano i 40° e questo ci ha fatto soffrire un pochino. Sarebbe stato meglio al mare o in barca. Ma in realtà abbiamo girato tantissimo materiale da poter realizzare il doppio delle cinque puntate previste.

## **Quindi ci sarà un seguito?**

Io spero di rifare "Lo Spaesato", ma non perché devo avere successo per me, perché ormai ho 60 anni e i miei soldi li ho guadagnati. Potevo starmene seduto dov'ero e fare quello famoso che firma autografi. Lo vorrei rifare perché è un programma che piace molto proprio perché è rischioso.

## **In paese si è più felici?**

In città c'è troppo stress. Nei paesi le persone si incontrano nelle case dei vicini, mangiano le cose che hanno fatto loro, chiacchierano, si divertono. In città cosa facciamo di meglio? Facciamo le feste, indossiamo orologi preziosi e poi lo raccontiamo. Noi siamo lo stress, lo smog, le ambulanze e i parcheggi che non ci sono mai.

## **Però molte persone hanno timore di andare a vivere nei paesi...**

Certo, perché pensano che il paese sia noia e che non c'è niente. Invece ho visto che si vive facendo tantissime cose e che le persone sono comiche divertenti, forti e sincere.

## **Se fosse vissuto in paese sarebbe diverso?**

Purtroppo io sono inquinato dalla città e sono spaesato come tutti.

## **Questa esperienza nei borghi l'ha rigenerata?**

Mi sono riavvicinato alle cose che pensavo non ci fossero più. Uno pensa che l'Italia è Roma, Milano, Palermo, Napoli. Non è così. Dovevo andare ad Agropoli e mi chiedevo come fosse. Ho scoperto che è bellissimo viverci. Siamo andati a Sonnino, che sta a un'ora e mezza da Roma ed è un altro mondo, un altro linguaggio, c'è un altro modo di parlare, un dialetto comico. E le persone come si divertono! Sonnino poi è il paese di Altobelli che mi ha raccontato che quando non riusciva a fare gol a Milano, andava sotto un albero del suo paese e si concentrava. Quando tornava segnava. Gli mancava la sua terra. Non è che voglio dire che tutti dobbiamo andare in paese, ma che è una realtà molto più vicina all'umanità.

## **In alcune registrazioni ha portato anche sua figlia. Come ha vissuto questa esperienza?**

Si è stancata pure lei, però si è ammazzata di risate. Poi sono subentrati gli impegni scolastici e non è più venuta. Si è divertita tantissimo vivendo qualcosa che non conosceva. Sembrava una bambolina che guardava un negozio. Questi ragazzi, chi ce li porta in paese? Noi li portiamo spesso nei posti più imbarazzanti, quando invece i paesi sono posti davvero bellissimi.

## **La gente come l'ha accolta?**

Con grande calore. Tanti inviti a cena a casa loro. Che poi li ritrovi in quaranta in una casa, tutti ad aspettarti. Sono stato l'amico di queste persone. Spesso comici veri, tant'è che non ho dovuto recitare un ruolo, non ho avuto bisogno di fare battute. In teatro ho parlato io, in paese loro. A Cerenza mi hanno proclamato cittadino onorario e il sindaco mi ha ringraziato seicentomila volte perché diceva che avevo fatto capire quanto è bello quello che fanno e quello che vivono. Insomma, credo sia stata una esperienza unica per me.

## **Ha deciso di fare cose nuove, di continuare a sperimentare...**

La gente ha bisogno di questo. E io sperimento da sempre. Non c'è nessun déjà vu a guardare questo programma, e questo è quello che mi interessa.

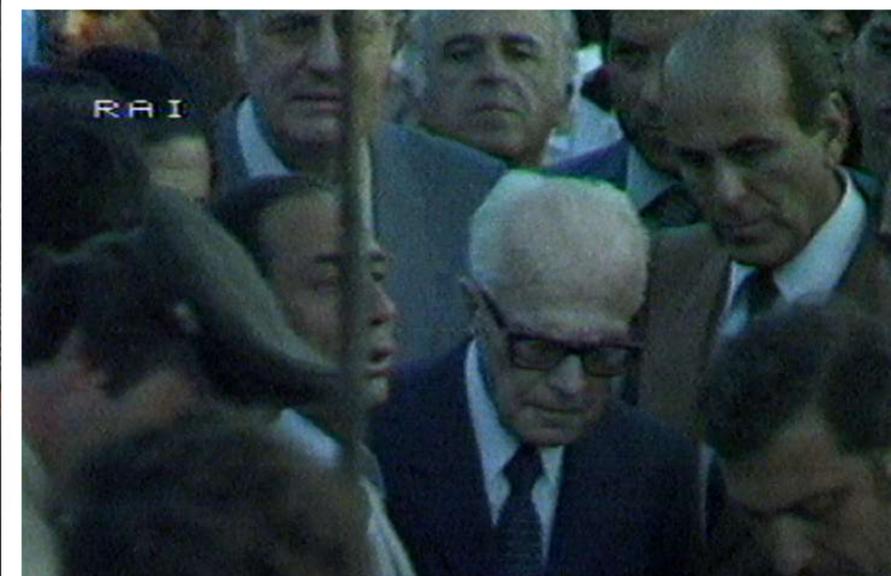
## **In conclusione, che viaggio è stato?**

Lo stesso viaggio che può fare chiunque, basta salire in macchina e andare in paese a vedere la gente normale in un posto dove non c'è stress, dove c'è un'aria diversa, dove ci sono persone trasparenti, dove trovi le persone che ti dicono "sono stato a fare il mio vino, il mio mangiare, mi sono fatto la pasta da solo". Dove trovi le persone che si accontentano di tanto e di poco, perché quel poco è tanto. Dove trovi le persone che si conoscono, che si amano, che sono unite, che si chiamano per nome. Sono stato in paesi di duemila anime e tutte queste anime, tutte, si conoscevano, erano unite. Dunque il tuo corridoio di casa non finisce alla porta, come succede qui in città, ma continua in tutto il paese. Davvero una scoperta e mi dispiace definirla tale. Dovrebbe essere una realtà conosciuta da tutti, no? ■



# LA TV NEL POZZO

Rai 3



**Il documentario diretto da Andrea Porporati racconta quello che i media costruirono attorno alla tragedia del piccolo Alfredino Rampi, un bambino di 6 anni caduto in un pozzo artesiano a Vermicino il 10 giugno 1981. Un evento che non ebbe un lieto fine raccontato in diretta tv a reti unificate, inseguito per tre giorni nel suo dramma così personale e umano... Fu la cronaca di una morte in diretta. L'inizio di quella che oggi chiamiamo "la tv del dolore". In onda sabato 21 settembre alle 21.20 su Rai 3**

La foto di un bambino che sorride, con una maglietta a righe. All'inizio è solo una istantanea di famiglia conservata su di un mobile nel soggiorno di una casa di Roma. Quella stessa foto finisce sulla prima pagina di un giornale, poi di tutti i giornali. Riempie lo schermo alle spalle dei conduttori dei Tg nazionali. Quarant'anni dopo la ritroviamo su una lapide, imbrattata da una svastica.

Oggi lo stesso bambino della foto, con la maglietta a righe sorride ai passanti dalla facciata di un palazzo alto venti metri. È un murales realizzato nel quartiere romano della Garbatella. Il bambino nella foto è Alfredo Rampi ma questo documentario non vuole raccontare la cronaca della sua storia, ma piuttosto chi l'ha raccontata. Vuole raccontare i media, che hanno fatto loro la storia di Alfredo Rampi e che l'hanno elaborato, e ne sono stati elaborati, distaccandola dal fatto e dalle persone reali, trasformandola in un punto cardine della coscienza collettiva. Attraverso il materiale di repertorio della più lunga diretta della storia della tv italiana e attraverso il ricordo di chi all'epoca ne è stato spettatore, o protagonista: giornalisti, ex soccorritori, psicologi, semplici testimoni, tutti coinvolti dal trauma collettivo che ha scosso la coscienza del paese e di chi anche a distanza di anni ha elaborato lo choc di quei tre giorni di giugno scrivendo libri, canzoni, graphic novel o realizzando quel murale. Dal cantautore Francesco Bianconi dei Baustelle al romanziere Giuseppe Genna, al regista Marco Pontecorvo, allo scrittore e autore tv Massimo Gamba, ai giornalisti Rai che parteciparono alla diretta Rai, Piero Badaloni, Pierluigi Camilli, Andrea Melodia, come a quelli della carta stampata, Fabrizio

Paladini e Massimo Lugli. Ad accompagnare il racconto, la voce di Fabrizio Gifuni.

## IL COMMENTO DEL REGISTA ANDREA PORPORATI

Quello che un film documentario si propone è per definizione il racconto del reale. Ma in questo caso si vuole raccontare un tipo particolare di "realtà", quella che i media hanno costruito attorno alla tragedia svoltasi nel 1981 a Vermicino, un sobborgo di Roma, trasformando la cronaca di un bambino caduto in un pozzo artesiano in una favola che si voleva a lieto fine e che invece è divenuta una tragedia senza sbocchi. Vuole raccontare la diretta tv a reti unificate che per ore e giorni ha inseguito la realtà di quel fatto così drammatico, personale, umano, facendola sfuggire tra le dita e incastrando un popolo di milioni di spettatori in un circolo vizioso di vita e di morte. Il linguaggio del documentario mescolerà le lingue delle infinite incarnazioni che i Media hanno prodotto a partire dalla

storia di Vermicino, televisive innanzitutto, ma anche letterarie, musicali, poetiche: da romanzi a canzoni e serie tv, da graphic novel a murales dipinti sui palazzi di Roma. La scommessa è capovolgere il punto di vista, puntare l'obiettivo non sulla storia di "Alfredino", ma sui Media che hanno preteso di raccontarla, usando le telecamere o l'inchiostro delle rotative come la bacchetta magica di un apprendista stregone e venendone travolti, assieme a milioni di spettatori. Umberto Eco in un suo saggio ha definito il racconto della tragedia di Vermicino come la fine della possibilità di raccontare la realtà. E ha sottolineato come questo allontanamento dalla verità, avvenisse proprio nel momento in cui, usando per la prima volta la diretta senza limiti di tempo e senza il condizionamento di una regia, di un montaggio, la televisione immaginava di "diventare" realtà, di incarnarla. E invece la strumentalizzava e ne veniva a sua volta strumentalizzata. Perché la realtà non ha linguaggio, non ha regole, semmai ha un destino. E non può che travolgere o fare impazzire chi cerca di intrappolarla, domarla, costringerla nello spazio di uno schermo. ■



Rai 3

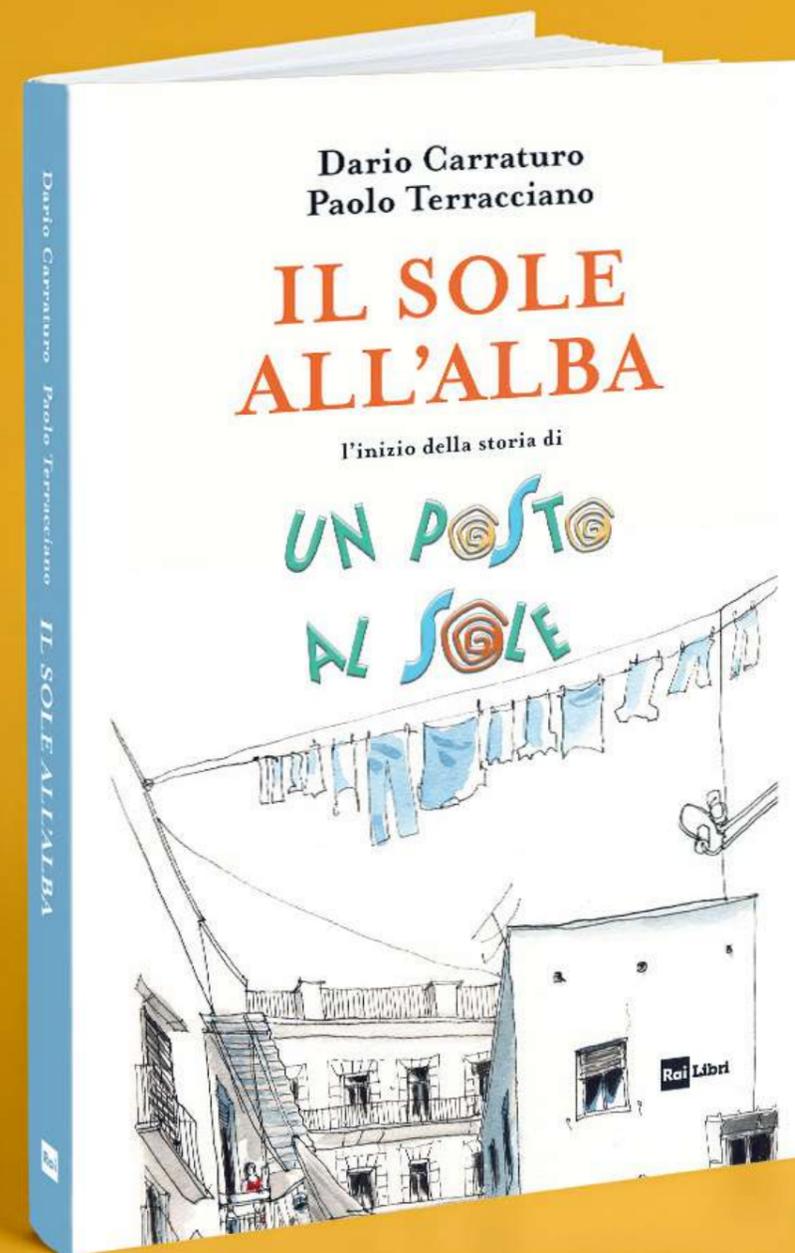
# AZZURRA. LA PRIMA SFIDA ALLA COPPA AMERICA

*La grande avventura di Cino Ricci e dei suoi ragazzi.  
Domenica 22 settembre in prima serata su Rai 3*

**N**egli anni '70, in Italia, la vela d'altura inizia a svilupparsi e diffondersi. Rapidamente gli equipaggi italiani si dimostrano all'altezza di quelli francesi e anglosassoni, facendo nascere così il sogno di partecipare all'America's Cup, il più antico trofeo sportivo del mondo, fino ad allora vinto solo da barche americane. Nel dicembre 1981, lo skipper italiano Cino Ricci incontrò Gianni Agnelli presso la sede della FIAT, chiedendo il suo sostegno per la prima sfida italiana all'America's Cup. In un solo pomeriggio

salirono a bordo 17 sponsor e l'avventura iniziò ufficialmente. Cominciarono immediatamente le selezioni dell'equipaggio a Porto Cervo, mentre dalla matita del giovane yacht designer Andrea Vallicelli nacque Azzurra, il primo 12 metri interamente italiano a prendere parte alla competizione velica più prestigiosa del mondo. Dopo mesi di estenuanti allenamenti, il 18 giugno Cino e i suoi ragazzi debuttarono nelle acque di Newport contro France III con un'incredibile vittoria. Nel corso di due mesi Azzurra si confermò una delle barche più veloci fra gli sfidanti, arrivando fino alle semifinali, dove venne sconfitta dagli inglesi. Al ritorno in Italia, i ragazzi vennero accolti come degli eroi e scoprirono l'entusiasmo travolgente con cui l'intero Paese aveva seguito le loro avventure. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

# È ANCORA RISERVA INDIANA

*Dopo il successo della prima stagione, torna su Rai 3, da lunedì 16 settembre alle 20.20, il programma di Rai Cultura condotto da Stefano Massini. Ospite della prima puntata sarà Fiorella Mannoia*

monologhi del narratore di storie Stefano Massini, alcune delle più belle canzoni dei protagonisti della musica italiana. Torna "Riserva Indiana", da lunedì 16 settembre alle 20.20 su Rai 3, con il suo messaggio di educazione civile. Tutto è tenuto insieme, tra parole e musica, da un ideale filo conduttore, un luogo privilegiato dove lo spettatore può finalmente sfuggire alla dittatura dell'immediatezza dei social e dell'algoritmo per riscoprire il tempo rilassato della riflessione, della verità dei sentimenti, delle storie esemplari, dei temi civili e del coraggio delle idee in un mix felice che non dimentica le regole dell'intrattenimento. Fiorella Mannoia è l'ospite della prima puntata di questa nuova edizione. Martedì 17 settembre a "Riserva Indiana" La Rappresentante di Lista, mercoledì 18 il rapper Willie Peyote, giovedì 19 è la volta di Achille Lauro e chiude la settimana, venerdì 20, Fabio Concato. Altri ospiti in questa edizione saranno Roberto Vecchioni, Gabbani, Niccolò Fabi, Federico Zampaglione, Raiz, Simona Molinari, Vinicio Capossela, Nayt, Ariete, Ermal Meta, Mannarino, Irene Grandi. ■





# IL DILEMMA "UMANO"

**Con l'ultima pellicola presentata in concorso a Venezia 81, il pluripremiato regista realizza con "Campo di Battaglia" il suo quindicesimo film, affrontando un tema "appassionante e drammaticamente attuale". La Prima Guerra Mondiale raccontata senza gli scontri o i combattimenti corpo a corpo, ma concentrandosi sulla guerra privata di due amici di infanzia, ora ufficiali medici alle prese con il loro personale "campo di battaglia". È infatti in un ospedale militare dove, ogni giorno, si "sceglie" tra la vita e la morte delle centinaia di soldati feriti che devono essere curati e, anche in condizioni drammatiche, rimandati al fronte**

**C**ome nasce l'idea di questo film? Lo spunto per questo lavoro è venuto da "La Sfida" (edizioni Neri Pozza), un romanzo storico scritto da un medico, Carlo Patriarca, in parte, credo, autobiografico, o con vicende che gli sono state raccontate da testimoni diretti. L'ho scovato sulla bancarella di libri usati in piazza Cola di Rienzo a Roma, dove sono cliente fisso. Frequento più le bancarelle delle librerie.

**Perché ha scelto questo titolo, "Campo di battaglia"?** Perché è l'interpretazione esatta del senso del film. Il titolo spinge la riflessione anche su un altro tema: le guerre sono manovrate dal delirio di potere di chi ha le chiavi del comando, e a farne le spese sono gli innocenti, gli ultimi, i disperati. La Grande Guerra è stata una mattanza di povera gente, di giovani di soli diciotto anni reclutati tra disoccupati, contadini, persone fragili usate come carne da macello. Il soldato del sud Italia non capiva nemmeno il modo di parlare di quello del nord, per lui era come avere di fronte un altro nemico, anziché un fratello. Parliamo di un'Italia in cui per andare dal sud al nord ci volevano giorni. In un momento del film un soldato di Cata-

nia dice di non essere mai andato in licenza perché la Sicilia è lontana e i superiori hanno paura che i soldati una volta lì non tornino più.

**Un tema tristemente molto attuale...**

L'attualità nasce da una coincidenza, non da una premeditazione. Anche oggi, purtroppo, il mondo è infiammato da conflitti che nascono da menti malate. E dobbiamo constatare con amarezza che le guerre del passato, con milioni di morti, non hanno insegnato niente a chi tiene in mano le leve del potere. Le vittime sono sempre le stesse: i più deboli, i disarmati, gli innocenti. La pandemia è un'altra guerra, ma si può combattere con l'aiuto della scienza. È la guerra armata che mi fa più paura. Un film sulla guerra, molto diverso dalle pellicole di genere... A volte i film "di guerra" diventano racconti d'avventura, mentre la guerra va raccontata nella sua terrificante potenza, scavando nell'orrore di chi ci si trova dentro. Non volevo fare un comizio o una predica, ma guardare in faccia le vicissitudini di chi subisce le conseguenze dello scontro. Nel film da una parte ci sono gli ufficiali medici che devono "curare" i soldati per rimandarli al fronte "col fucile in mano", dall'altra i soldati che hanno vissuto la ferocia di quell'esperienza e sono disposti a tutto, anche a tornare a casa senza un braccio o un occhio, pur di evitare quel luogo di morte. Ho voluto raccontare la vita dentro un altro campo di battaglia, in questo caso l'ospedale militare che diventa anche lo spazio del tradimento, dove esplose il rifiuto della guerra e si cerca il modo di combatterla.

**Quali sono le indicazioni che ha rivolto ai suoi attori?**

Una volta che li ho scelto, ai miei attori do il massimo della libertà, perché è proprio nella scelta la mia vera indicazione di regia. Dopo non ho bisogno di molte parole, lascio che trama e loro si costruisca, giorno per giorno, un'intesa più intima, non freddamente professionale. Li guido come se li tenessi per mano, e non si smarriscono mai.

**Giulio (Alessandro Borghi) e Stefano (Gabriel Montesi), due modi diversi di essere medico nel conflitto...**

Uno li vorrebbe subito rimandare nelle trincee perché "la guerra è un dovere", l'altro li aiuta a non tornarci. Il dilemma, al quale non ho una risposta, è se sia giusto che un medico inutili il braccio di un soldato, rendendolo storpio, per farlo rispedire a casa? È meglio o peggio perdere un occhio invece che stare al fronte? Con "Campo di battaglia" provo a scavare nella sua coscienza.

**Che valore hanno avuto i luoghi?**

L'ambientazione è una chiave importante per impostare il film visivamente. In questo caso poi, le location sono quelle vicinissime ai luoghi reali della storia. E questo ha reso tutto più vero e più emozionante, anche grazie a una visione fotografica scarna, immediata, che guarda le cose senza effettismi firmata dal direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj, molto abile con la macchina a mano, molto presente nel film. ■





Rai Radio 1

# LE ITALIANE IN CHAMPIONS SU RAI RADIO 1

*Il primo canale radiofonico trasmetterà le radiocronache in diretta Inter, Juventus, Milan, Bologna e Atalanta. Si parte martedì 17 settembre alle 18.45 con Juve – PSV Eindhoven*

**N**el solco della tradizione, anche quest'anno Radio1 Rai racconterà tutto il grande calcio, minuto per minuto. Al racconto della serie A e della serie B si aggiungeranno dalla prossima settimana anche le radiocronache in diretta di tutte le partite delle cinque squadre italiane impegnate nella nuova edizione della Champions League: Inter, Juventus, Milan, Bologna e Atalanta. E sarà un racconto ancora più ricco e intenso. Con il varo della nuova for-

mula della massima competizione europea per club, le cinque italiane disputeranno otto partite, in una fase a girone unico che durerà fino a gennaio 2025: otto match contro otto avversari diversi, giocando metà delle partite in casa e metà in trasferta. Sarà la Juve ad esordire per prima, tra le formazioni italiane, martedì 17 settembre, alle 18.45, in casa contro gli olandesi del PSV Eindhoven, mentre alle 21.00, a San Siro, toccherà al Milan, contro il nuovo Liverpool di Arne Slot, l'erede di Klopp. Mercoledì 18, invece, sarà la volta del Bologna, in casa contro lo Shaktar Donetsk alle 18.45, e dei Campioni d'Italia dell'Inter, che alle 21.00, al City of Manchester Stadium, affronteranno il City di Guardiola, nella riedizione della finale del 2023. Giovedì 19, infine, chiuderà la tre giorni europea l'Atalanta, al suo esordio nella competizione, ospitando l'Arsenal, con calcio d'inizio alle 21.00. ■



## A SILVER IL PULCINELLA AWARD ALLA CARRIERA

*Il fumettista sarà premiato nel corso della Winter Edition del Festival (L'Aquila 12-14 dicembre 24)*

**P**ulcinella Award alla Carriera al fumettista Silver (Guido Silvestri), creatore dell'amatissimo Lupo Alberto. La consegna del prestigioso riconoscimento avverrà a L'Aquila, nel corso della Winter Edition di Cartoons On The Bay, Festival Internazionale dell'animazione, della transmedialità e delle meta arti (12-14 dicembre), promosso da Rai e organizzato da Rai Com con la direzione artistica di

Roberto Genovesi. L'edizione invernale della manifestazione vedrà protagonisti gli studenti delle scuole elementari e medie del territorio (nelle mattinate del 12 e del 13 dicembre). Ospiti della tre giorni i volti della Tv per ragazzi, oltre a registi e professionisti del mondo dell'intrattenimento per bambini. In programma una retrospettiva, con proiezioni pomeridiane di film di animazione, e un'anteprima nazionale, entrambe aperte al pubblico. A chiudere la Winter Edition sarà un evento pubblico speciale, uno spettacolo dal vivo per i bambini più piccoli. Cartoons On The Bay è realizzato in convenzione con la Regione Abruzzo. ■

# Basta un Play!

## MAXIMA

La vera e appassionante storia d'amore tra Máxima Zorreguieta e Willem-Alexander, principe d'Orange-Nassau ed erede al trono dei Paesi Bassi. Una giovane ragazza argentina, studiosa di economia ed esperta di finanza internazionale, figlia di un importante politico, incontra per caso un principe reale, scatta il colpo di fulmine, ma coronare il loro amore sarà difficile, diventerà presto un affare di stato. Regia: Saskia Diesing, Joosje Duk, Ivan Lopez Nunez. Interpreti: Delfina Chaves, Martijn Lakemeier, Sebastian Koch, Elsie De Brauw, Daniel Freire. ■



MAXIMA

ESCLUSIVA RAIPLAY



Cuore Italiano

## CUORE ITALIANO

Tano, soldato del Sud, incontra Antonio, soldato del Nord, nella trincea di Bezzeca, in Trentino, durante la Prima Guerra Mondiale. Tano suona l'organetto nei momenti di lunga attesa sul fronte. Quell'organetto che ritornerà a casa, in Basilicata, soltanto anni dopo nel 1968, portato dalla nipote di Antonio, Anna. Li incontrerà Gaetano, nipote di Tano e tra i due nascerà l'amore. Esclusiva RaiPlay. Regia: Viacheslav Zakharov. Interpreti: Simone Montedoro, Matteo Carlomagno, Giovanni Pelliccia, Chiara Tascione. ■

## AMY WINEHOUSE LIVE AT SHEPHERD'S BUSH

Amy Winehouse sul leggendario palco del teatro Shepherd's Bush Empire nel 2007, sull'onda del successo di "Rehab" ai Brit Awards. Un docu-film sul concerto storico che testimonia il momento di massimo splendore della tormentata artista scomparsa a 27 anni il 23 luglio del 2011 nella sua casa di Camden per intossicazione acuta da alcol, secondo le indagini autoptiche svolte post decesso. Nel concerto aveva portato con i suoi successi tratti dagli album "Back To Black" e "Frank". Un'esibizione memorabile. Regia: Hamish Hamilton. ■



AMY WINEHOUSE  
LIVE AT SHEPHERD'S BUSH



## GRISÙ

Grisù ha da sempre ben chiaro cosa vuole fare da grande, e quale sia la sua vocazione, e lo ripete a tutti: "io da grande farò il pompiere!". Grisù, però, è un giovane drago sputafuoco e la sua natura è un ostacolo alla sua vocazione da pompiere. Ma ogni volta che Grisù è testimone di un incidente, o quando la sirena dei pompieri suona, con il suo senso del dovere non può resistere e vola in soccorso, proprio come un pompiere! Antepri-ma esclusiva della piattaforma Rai. ■



# MALAVITA, È PLATINO

*Protagonisti indiscussi dell'estate con il brano che ha segnato nuove collaborazioni e sonorità inedite, i Coma\_Cose sono tra i più ascoltati nelle radio italiane*

**U**n successo dall'inarrestabile ascesa. Un sorprendente mix prodotto da Merk & Kremont che fonde mandolini ed echi di flamenco con un ritmo urban trascinante e molto coinvolgente. "Malavita" ha conquistato dal primo ascolto e convince sempre di più con il passare delle settimane, portando i Coma\_Cose sul podio della classifica delle canzoni più trasmesse in radio e amate dagli ascoltatori nell'estate 2024, fino a diventare Disco di Platino. Il brano, che ha segnato la nuova collaborazione di Asian Fake e Coma\_Cose con Warner Music Italia - ha raggiunto la #1 posizione nella classifica EarOne delle canzoni più ascoltate nelle radio italiane e si conferma un successo dall'inarrestabile ascesa. Originale e fresco, il brano ha una prospettiva e uno stile narrativo diversi dal solito, non è una canzone in prima persona, ma il racconto in prosa di uno spaccato di vita. La protagonista della canzone è una donna dal passato burrascoso che decide di cambiare vita andandosene da un contesto opprimente che la tiene prigioniera. Nel testo si uniscono immagini contemporanee molto vivide a un linguaggio che

pesca dal cantautorato anni '70, già firma della band che da sempre ama mischiare codici ed epoche musicali. Il video è una vorticoso sequenza di immagini cariche di rosso passione dove i Coma\_Cose si alternano alla ballerina Federica Di Meo, che interpreta i personaggi legati al brano, coinvolta in una coreografia ipnotica a opera di Alessandra Valenti. Intimi, delicati e allo stesso tempo dirompenti, i Coma\_Cose sono tra gli artisti più interessante del panorama musicale attuale, apprezzati fin dal loro esordio con l'EP-manifesto "Inverno Ticinese" (2017), successo poi riconfermato con gli album "Hype Aura" (2019), "Nostralgia" (2021) e "Un Meraviglioso Modo Di Salvarsi" (2022) e con due partecipazioni a Sanremo (2021 e 2023) rimaste entrambe nell'immaginario di tutti come tra i momenti più emozionanti della storia del Festival degli ultimi anni. Il lunghissimo tour "Un Meraviglioso Modo Di Incontrarsi" ha portato i Coma\_Cose nelle principali venue italiane per poi oltrepassare l'Oceano con due date speciali in USA, Miami e Los Angeles. ■

# CONTRO LE BARRIERE E I PREGIUDIZI

*Il RadiocorriereTv intervista Francesca Romana Capaldo, primo dirigente della Polizia e Capo Segreteria dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti discriminatori del Dipartimento della Pubblica Sicurezza*

**D** r.ssa perché ha scelto di entrare in Polizia e da quanto tempo?

Non riesco a ricordare un momento esatto nel quale ho deciso di fare il concorso per entrare in polizia... credo che sia stato più un percorso, qualcosa che è maturato dentro di me lentamente, forse da quando, già alle scuole, ho cominciato ad aver una sorta di "avversione" per tutto ciò che era prevaricazione, intolleranza, odio. Forse anche per questo ho scelto di studiare giurisprudenza, perché così avrei avuto uno strumento in più contro chi non rispetta il prossimo. E dalla giurisprudenza alla divisa il passo è stato breve. È un percorso che è iniziato nel 2005 e ancora prosegue.

**Quali sono le tappe fondamentali della sua carriera?**

Oggi ricopro l'incarico di Direttore della Segreteria dell'OSCAD l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori, un organismo interforze ossia composto da rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato incardinato nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per l'esattezza nella Direzione Centrale della Polizia Criminale. Questo ufficio, è nato ormai 14 anni fa, nel 2010, ed è attualmente presieduto dal Prefetto Raffaele GRASSI Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza che è anche il Direttore Centrale della Polizia Criminale. In passato sono stata responsabile della se-



zione reati contro la persona e violenza di genere del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato... diciamo che anche in questo caso forse posso parlare di un percorso di carriera che ha un suo fil rouge: il contrasto alla violenza verso le persone in condizione di particolare vulnerabilità. Nel mezzo ci sono diversi incarichi in giro per l'Italia: Bologna, Napoli, e poi Roma, sempre in attività che mi hanno portato spesso a contatto con persone che stavano vivendo un momento di particolare disagio. Ho cercato di ridare loro fiducia nelle istituzioni e nella società, di farle sentire protette.

**Cos'è l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori?**

Attualmente ricopro l'incarico di Direttore della Segreteria dell'OSCAD l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori, un ufficio che si occupa di prevenzione e di contrasto a tutti quei reati che vengono compiuti per una motivazione di pregiudizio, di odio verso una caratteristica della vittima, che sia il colore della pelle, la religione, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o la disabilità. Le nostre segnalazioni ci parlano di storie di violenza che riguardano persone che diventano bersaglio di chi le colpisce, magari senza neppure conoscerle, proprio per inviare un messaggio di avversione, di non accettazione anche a tutti coloro che condividono la caratteristica identitaria della vittima, in altre parole alla comunità di riferimento. Ecco perché questi reati vengono definiti, in campo internazionale, message crime ossia reati che inviano un messaggio. Il compito dell'OSCAD è proprio contrastare questo messaggio d'odio, di discriminazione, lavorando a più livelli: da un lato, accompagnare le vittime nel faticoso percorso di denuncia e contrastare così il fenomeno dell'under-reporting, perché ogni reato che viene denunciato permette alle forze di polizia di indagare e magari riuscire a fermare l'odiatore prima che colpisca ancora. Contemporaneamente è importante fare formazione agli operatori di polizia per fornire loro tutti gli strumenti utili a riconoscere anche i primi segnali di discriminazione che possono poi degenerare nella commissione di reati a matrice discriminatoria. Ma questi 14 anni di esperienza ci hanno insegnato che la vera lotta a questi reati si combatte attraverso il cambiamento culturale. Per questo l'OSCAD dedica gran parte del suo impegno anche alla realizzazione di attività di sensibilizzazione soprattutto rivolte ai giovani. In questa lotta è fondamentale "fare rete" con tutte le istituzioni pubbliche o private e con le associazioni della società civile che spesso sono le prime a raccogliere le richieste d'aiuto delle vittime. Ecco perché l'OSCAD, da anni, coglie ogni opportunità di collaborazioni esterne ed ha sottoscritto alcuni protocolli con importanti attori istituzionali e del mondo dell'associazionismo che ci aiutano a realizzare quello che è il nostro obiettivo: una società dove non è più necessario intervenire sui crimini d'odio compiuti perché si è completato quel cambiamento culturale per cui odio e discriminazione sono solo un ricordo.



**Con il CIP l'OSCAD ha firmato un protocollo d'intesa che vi vede da ottobre nelle scuole. Cosa farete in concreto?**

Come vi ho accennato per l'OSCAD è fondamentale collaborare con tutte le istituzioni che, a vario titolo, si occupano di discriminazione. Ecco perché il 27 maggio scorso, siglare il protocollo d'intesa con il Comitato Italiano Paralimpico, ha significato compiere un ulteriore step in avanti per realizzare quel cambiamento culturale di cui parlavo. Lavoreremo proprio con i giovani e entrereemo nelle scuole, il luogo per eccellenza dove si fa cultura e si costruiscono i cittadini di domani, attraverso un progetto denominato "Diritti e inclusione contro ogni discriminazione". A partire dal prossimo ottobre, verranno realizzati, negli istituti scolastici italiani, una serie di incontri tra i giovani e gli atleti paralimpici che affronteranno tematiche di importanza cruciale quali il contrasto al bullismo e la promozione dell'inclusione. Il nostro obiettivo è quello di diffondere un messaggio forte attraverso lo sport che costituisce un potente strumento per abbattere barriere e pregiudizi a favore dell'integrazione e della valorizzazione di ogni persona.

**Siete stati a Parigi per le Paralimpiadi... quali messaggi avete raccolto dagli atleti?**

Gli atleti paralimpici sono uno straordinario esempio di resilienza e di contrasto alla discriminazione. Da anni l'OSCAD si avvale della loro preziosa collaborazione e sono stati nostri ospiti in tantissimi eventi. Quest'anno, per esempio, durante le celebrazioni per il 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato, l'OSCAD ha realizzato alcune conferenze tematiche dedicate a studenti, cittadini e Forze di polizia durante le quali alcuni atleti del Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato hanno raccontato le loro storie straordinarie. Qui a Parigi, insieme con il CIP, abbiamo avuto la possibilità di intervistare alcuni atleti paralimpici che hanno testimoniato grande coraggio, trasformando la disabilità in una grande opportunità e riscrivendo un capitolo completamente nuovo della loro vita. Ma la strada forse è ancora un po' lunga. Come ha detto, l'atleta paralimpica di badminton Rosa Efoomo De Marco "un desiderio al di là dello sport sarebbe tanta inclusione non solo sulla disabilità ma anche sulla carnagione, i gusti, sulla diversità, su tutti i colori del mondo"... L'OSCAD ha ancora lavoro da fare... ■

# TOP TEN



## I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00**



### LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Anna	30°C
2	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
3	Mahmood	RA TA TA
4	Tananai	Ragni
5	Olly, Angelina Mango	Per due come noi
6	Tananai & Annalisa	Storie brevi
7	Coma_Cose	Malavita
8	Alessandra Amoroso ft BigMama	Mezzo Rotto
9	Elodie	Black Nirvana
10	bnkr44	Estate 80

**CONDUCE FABRIZIO CASINELLI**

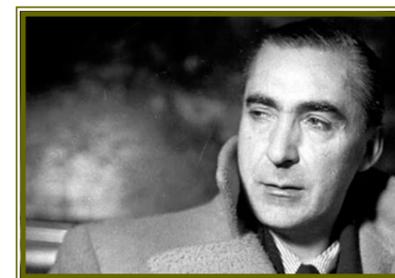
# GHOST TOWN



**Da Pyramiden alle Svalbard a Bodie in California, e ancora Apice, Poggiorelae, Craco. Otto città fantasma raccontate dall'attore e fotografo Sandro Giordano. In onda da mercoledì 18 alle 20.20 su Rai 5**

**O**tto luoghi abbandonati da raccontare tra passato e presente del Paese in cui sono sorti. Otto città fantasma. Luoghi che l'attore e fotografo Sandro Giordano visita nella serie "Ghost Town", in onda da

mercoledì 18 settembre alle 20.20 su Rai 5. Prima tappa a Longyearbyen, la capitale amministrativa delle Isole Svalbard, in Norvegia, l'ultimo avamposto prima del Polo Nord. Qui Giordano inizia la sua ricerca sulla ghost town di Pyramiden, una città mineraria sovietica abbandonata alla fine degli anni '90. Nelle tappe successive Giordano sarà ad Apice in Campania, a Craco in Basilicata, a Bodie in California e ancora a Romagnano al Monte in Campania, Roghudi in Calabria, Poggioreale in Sicilia, Gairo in Sardegna. ■



**Sciarada - Il circolo delle parole L'Altro '900**

La puntata della serie è dedicata a Curzio Malaparte. Lunedì 16 settembre alle 23.10



**Ultima fermata Asia Singapore**

Viaggio nella metropoli, città tra le più cosmopolite e benestanti del mondo. Martedì 17 settembre alle 20.20



**Art Night Balla. Il signore della luce**

Il racconto della vita di uno dei massimi esponenti del Futurismo. Mercoledì 18 settembre alle 21.15



**Balletto Il giardino degli amanti**

Con Roberto Bolle e Nicoletta Manni. Dal Teatro alla Scala su musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Giovedì 19 settembre alle 21.15



**Opera La bohème**

Con Daniela Dessi e Fabio Armiliato, dal Gran Teatro all'aperto "Giacomo Puccini" di Torre del Lago nel 2014. Venerdì 20 settembre alle 21.15



**62 edizione Premio Campiello**  
In diretta dal Teatro La Fenice di Venezia. Sabato 21 settembre dalle 20.30

**Viaggi nelle terre del nord Finlandia, il popolo della foresta**  
Cinque documentari interamente girati in 4K. Da domenica 22 settembre alle 21.15



# GRANDI BIOGRAFIE



**Una vita da fiaba, una ragazza come tante che diventa la diva più amata di sempre. Venerdì 20 settembre alle 15.30 in prima visione su Rai Storia**

In occasione del suo 90° compleanno, Rai Cultura omaggia la grande attrice. Sofia Villani Scicolone nasce a Roma il 20 Settembre 1934. Cresce con la madre pianista e la sorella Maria a Pozzuoli. A 15 anni si trasferisce a Roma in cerca di successo, partecipa a Miss Italia vincendo la fascia di Miss Eleganza e inizia subito a lavorare con il nome di Sofia Lazzaro. L'incontro con il produttore Carlo Ponti segnerà la sua vita personale e professionale, diventerà il marito e il

padre dei due figli. La sua carriera prende il volo, diventa Sophia Loren. Nel 1954 Vittorio De Sica, la vuole nel ruolo della pizzaiola Sofia ne "L'Oro di Napoli", nel 1955 è accanto a De Sica in "Pane, amore e..." con la regia di Dino Risi. La straordinaria bellezza e la forte capacità interpretativa porteranno la Loren anche ad Hollywood. Grazie all'interpretazione de "La Ciociara" di Vittorio De Sica, che le vale l'Oscar come migliore attrice nel 1962, si afferma come l'icona del cinema italiano nel mondo. E sempre con la regia di Vittorio De Sica e con partner Mastroianni, recita in due film che l'hanno resa indimenticabile: "Ieri, oggi e domani" e "Matrimonio all'Italiana". Nel 1991 le verrà assegnato l'Oscar alla carriera. ■

## La settimana di Rai Storia



**Omaggio a Carlo Azeglio Ciampi**  
L'alto senso delle istituzioni, l'amore per la patria e il convinto europeismo, sono stati i principi ispiratori della sua lunga carriera politica. "Passato e Presente", in onda lunedì 16 settembre alle 8.45 e alle 14.15



**La fine del nazismo**  
**La resistenza degli ultimi gerarchi**  
Serie BBC proposta da Rai Cultura in onda da martedì 17 settembre alle 21.10



**"20 settembre 1870: la battaglia per Roma"**  
**La Breccia di Porta Pia**  
Mercoledì 18 settembre alle 21.10



**Passato e Presente**  
**Walt Disney, il potere della fantasia**  
Produttore cinematografico, regista e doppiatore, sempre proiettato verso l'innovazione, la sperimentazione e la sfida. A "Passato e Presente", in onda giovedì 19 settembre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



**Soggetto donna.**  
**Il mestiere di vivere**  
In occasione dell'anniversario della nascita di Mia Martini. Venerdì 20 settembre alle 15.45



**Il Giorno della pace**  
Un documentario a cura di Liliana Cavani per celebrare la Giornata Internazionale della Pace. Sabato 21 settembre alle 18.30

**Per una sera d'estate (1976)**  
**90° compleanno Ornella Vanoni**  
Registrata il 25 giugno 1976 all'Auditorium Rai di Napoli, con le stesse modalità di "Senza Rete", e trasmessa il 17 luglio, Rai Cultura ripropone domenica 22 settembre alle 12.45



**Rai Storia**

# Klincus

**Rai Gulp**



**Su Rai Gulp la serie animata tratta dai libri di Alessandro Gatti**

**U**n'entusiasmante serie animata per scoprire tutti i segreti della natura. È "Klincus", la serie in onda tutti i giorni, alle ore 13.05 su Rai Gulp e disponibile su RaiPlay. "Klincus" è l'adattamento dei romanzi per bambini dell'autore italiano Alessandro Gatti ("Klincus Cortecchia"), pubblicati tra il 2009 e il 2013 in 10 volumi dall'editore Mondadori. In questo originale adattamento audiovisivo, lo spettatore scoprirà le avventure di Klincus che vive con i suoi nuovi amici, i piccoli abitanti di Frondosa, un villaggio

costruito tra gli alberi del Bosco Grande. Il giovane eroe farà del suo meglio per difendere questo paradiso terrestre contro l'industriale Graylock che vuole distruggere la foresta per il suo arricchimento personale. Protegendo così i Frondosiani dal pericolo, Klincus prenderà gradualmente coscienza delle proprie capacità, imparando una nuova lezione di vita alla fine di ogni episodio. Klincus, un orfano, è costretto a lavorare per Sir Graylock. Crede che i suoi genitori siano vivi, così fugge e scopre Frondosa, un mondo nascosto agli umani, dove gli abitanti vivono in armonia con la natura. Con loro, Klincus capirà l'importanza del delicato equilibrio tra ambiente naturale e sviluppo tecnologico. Il mondo fantasy steampunk

di Klincus si colloca all'apice di una rivoluzione industriale di inizio Novecento, molto simile ai nostri attuali sconvolgimenti, specchio audace delle decisioni vitali che dobbiamo prendere oggi. Klincus parla dell'eterno scontro tra modernità e tradizione - tra la forza inarrestabile del nuovo e l'immovibilità del vecchio. Questo scontro è rappresentato dall'incessante spinta delle innovazioni scientifiche sviluppate per facilitare la vita quotidiana dell'umanità e dal tentativo di vivere in armonia con le antiche leggi della natura. Utilizzando gli ingredienti del cinema d'avventura e della commedia (con personaggi secondari stravaganti, come uno scoiattolo parlante amante

delle barzellette), la serie mira a sensibilizzare gli spettatori più giovani verso l'ecologia. Per fare questo, gli autori intendono in particolare sottolineare il parallelo tra il semplice e meraviglioso mondo di Frondosa e la vicina città di Umghard, città ultra-industrializzata fiore all'occhiello della tecnologia moderna. Fuggito dal suo orfanotrofio, Klincus - un bambino di 13 anni - sarà quindi accolto da una comunità che vive in totale armonia con la natura e che fino a quel momento gli era sconosciuta. "Klincus" è una produzione Showlab Srl in coproduzione con RAI Kids, ZDF, Fabrique d'Images e Telegael. La regia è di Ernesto Paganoni e Federico Milella. ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

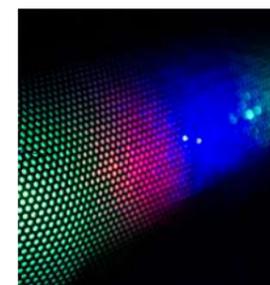


## GENERALE



1	1	1	6	Anna	30°C
2	3	2	5	Karol G	Si Antes Te Hubiera Co
3	4	1	13	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
4	13	4	1	Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
5	5	1	11	Mahmood	RA TA TA
6	8	6	2	Mark Ambor	Belong Together
7	15	7	1	Coldplay feat. Little ..	WE PRAY
8	7	7	2	Billie Eilish	BIRDS OF A FEATHEF
9		9	1	Tananai	Ragni
10		10	1	Olly, Angelina Mango, ..	Per due come noi

## EMERGENTI



1	1	1	18	Sarah	Sexy magica
2	2	2	18	Petit	Mammami
3	3	1	132	Rhove	Shakerando
4		4	1	Wayne	Berlino
5	4	3	17	Holden	Randagi
6	5	1	23	Berna	Sei nell'aria
7	8	1	72	Colla Zio	Non mi va
8	9	1	21	Cioffi	EX
9	7	2	57	Bresh, Shune	Guasto d'amore
10	6	1	73	Ollv	Polvere

## ITALIANI



1	1	1	9	Anna	30°C
2	3	1	14	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
3	4	1	12	Mahmood	RA TA TA
4		4	1	Tananai	Ragni
5		5	1	Olly, Angelina Mango, ..	Per due come noi
6	2	1	14	Tananai & Annalisa	Storie brevi
7	7	1	20	Coma_Cose	Malavita
8	9	7	11	Alessandra Amoroso fea..	Mezzo Rotto
9	6	2	14	Elodie	Black Nirvana
10	8	8	6	bnkr44	Estate 80

## UK



1	1	3		Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
2	7	4		Post Malone feat. Morg..	I Had Some Help
3	3	15		Myles Smith	Stargazing
4	2	14		Shaboozey	A Bar Song (Topsy)
5	6	3		Coldplay feat. Little ..	WE PRAY
6	5	26		Benson Boone	Beautiful Things
7	4	12		Coldplay	feelslikeimfallinginlove
8	9	17		Hozier	Too Sweet
9	10	22		Dasha	Austin (Boots Stop Wor.
10	15	1		Sabrina Carpenter	Taste

## INDIPENDENTI



1	1	1	9	Rita Ora	Ask & You Shall Rece
2	2	2	5	Mark Ambor	Belong Together
3	5	3	10	Shaboozey	A Bar Song (Topsy)
4	4	1	18	Ultimo	Altrove
5	3	1	19	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
6	7	6	11	Disclosure	She's Gone, Dance Or
7	6	1	21	Negramaro	Luna piena
8	8	5	16	Alfa	Vabbè Ciao
9	9	9	4	FAST BOY x Raf	Wave
10	10	2	22	Darin	Electric

## EUROPA



1	1	11		Coldplay	feelslikeimfallinginlove
2	2	14		Dasha	Austin (Boots Stop W
3	3	10		Myles Smith	Stargazing
4	6	8		Shaboozey	A Bar Song (Topsy)
5	4	16		Sabrina Carpenter	Espresso
6	5	13		Mark Ambor	Belong Together
7	9	12		Hozier	Too Sweet
8	12	1		Billie Eilish	BIRDS OF A FEATHE
9	10	2		Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
10	8	20		David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait

# CINEMA IN TV



**BLACKOUT**  
*Love*

BLACKOUT LOVE – MARTEDÌ 17 SETTEMBRE  
ORE 21,20 – ANNO 2021 – REGIA FRANCESCA MARINO

Valeria è un'allenatrice di pallavolo la quale, interrotta di recente una relazione importante, non è riuscita a superare il trauma della separazione. Ma Marco, l'ex compagno, rientra a sorpresa nella sua vita: ha avuto un incidente e ha perso completamente la memoria dell'ultimo anno della sua vita. Ed è convinto di essere ancora felicemente fidanzato con lei. Foglietta in forma smagliante e uno script azzeccato: Francesca Marino centra la sua opera prima. Con Anna Foglietta, Alessandro Tedeschi, Anna Bonaiuto.

Jimmy Logan, ex quarterback con una gamba offesa, e Clyde Logan, veterano dell'Iraq senza un braccio, decidono di organizzare una rapina. Separato dalla consorte e licenziato dal boss l'uno, single con pub l'altro, i Logan vivono nell'America rurale, collezionano una sfortuna eterna e perpetuano una maledizione familiare. Ma quella superstizione, esemplificata dal corso disastroso delle loro esistenze, diventa la loro chance: una buona copertura e una buona occasione. Giunti a questo punto, i Logan non hanno niente da perdere.

DAL REGISTA DI OCEAN'S 11, 12, 13, E MAGIC MIKE

UN FILM DI STEVEN SODERBERGH

**LA TRUFFA DEI LOGAN**

CHANNING TATUM DANIEL CRAIG

LA TRUFFA DEI LOGAN – MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE  
21,20 – ANNO 2017 – REGIA STEVEN SODERBERGH

**I Moltissimi Santi del New Jersey**

TONY SOPRANO LE ORIGINI DI UNA LEGGENDA

I MOLTI SANTI DEL NEW JERSEY – SABATO 20 SETTEMBRE  
ORE 23,25 – ANNO 2021 – REGIA ALAN TAYLOR

Nel 1967, "Hollywood Dick" Moltisanti rientra da un viaggio in Italia con una nuova moglie e la presenta a suo figlio Dickie Moltisanti. Tra i due scatta immediatamente una scintilla, che porterà a un aspro conflitto quando il padre inizierà a maltrattare la giovane donna. Dickie è poi una sorta di mentore per Anthony Soprano, figlio di Johnny che però finisce in galera per alcuni anni. Johnny inoltre è un presenza difficile anche quando è in famiglia, sempre in litigio con la moglie Livia, cosa che spinge Anthony a guardare fuori di casa per un modello maschile. Dickie ha inoltre un amico afroamericano, Harold, ma la loro amicizia si interrompe quando quest'ultimo deve lasciare il New Jersey.

Roy è un ragazzo italoamericano che, dopo la morte della madre, vive con il padre e la sorellina in un campeggio per roulotte e cerca di ottenere una borsa di studio per il college attraverso l'abilità come nuotatore. Viviane è una ragazza di buona famiglia fidanzata con il bravo ragazzo Steve: la sua vita è "serena ma non felice" e le persone che la circondano non sono esattamente quello che dicono di essere. È solo questione di tempo perché Roy e Viv scoprono la reciproca attrazione: ma le rispettive fragilità renderanno difficile lo sviluppo di una relazione fra particelle che non sanno ancora di essere complementari.

L'amore cambia tutto.

BELLA THORNE  
BENJAMIN MASCOLO

**TIME IS UP**

ELISA AMORUSO

TIME IS UP – DOMENICA 22 SETTEMBRE ORE 21,20  
ANNO 2021 – REGIA ELISA AMORUSO

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

## SETTEMBRE

## 1994



# COME ERAVAMO